

I UDA DI GEOGRAFIA
LE ACQUE CONTINENTALI: IL LAGO

Ins. Susanna Cimarelli

<u>Dati identificativi</u>	ANNO SCOLASTICO	2023/24
	DURATA	settembre/novembre
	SCUOLA	Istituto Comprensivo Statale PERUGIA 4
	DOCENTI COINVOLTI	Ambito : antropologico
	CLASSE	Primaria
	DESTINATARI	Alunni di classe III
<u>Obiettivo Formativo</u> <i>Prendere coscienza che l'acqua e il suo ambiente sono un bene comune e che va tutelata e salvaguardata per il benessere di tutta la comunità.</i>		

Traguardi per lo sviluppo di competenze disciplinari.

L'alunno:

- riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici e fisici
- individua i caratteri che connotano i diversi paesaggi

Competenze di global Learning

- Sa decentrarsi
- Sa agire in modo responsabile
- Si integra e lavora in gruppo.
- Sa relazionarsi con compagni e adulti.
- Sa progettare e realizzare

0 Fase di lavoro	Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli alunni	Obiettivi da attivare/verificare DISCIPLINE	Modalità di lavoro/osservazione/ metodologia	Tempi	Materiali	IGL
<p>Introduzione argomento</p> <p>Conoscere la percezione che i bambini hanno della parola "lago"</p>	<p>Per introdurre l'argomento si fa riferimento all'uscita didattica sull'Isola Polvese</p> <p>L'insegnante pone delle domande le cui risposte dovranno poi essere registrate sul quaderno come mappa.</p> <p>Legge la leggenda del lago Trasimeno e pone domande di comprensione</p> <p>Spiega l'origine del nome Trasimeno</p>	<p>Escono in gita all'isola Polvese</p> <p>Rispondono alle domande</p> <p>Ascoltano le leggenda</p> <p>Rispondono alle domande di comprensione</p> <p>Scrive il vero significato del lago Trasimeno</p>	<p>Italiano: partecipa a scambi comunicativi</p> <p>Geografia: riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici e fisici</p> <p>Italiano: ascolta e comprende</p>	<p>Si osserverà il loro comportamento durante l'uscita (è interessato...prende appunti...fa domande pertinenti..)</p> <p>Osservazione del clima e del rispetto delle opinioni altrui</p> <p>LAVORO CON GRUPPO CLASSE</p> <p>METODOLOGIA: dialogica</p>	<p>1h</p> <p>1h</p>	<p>ALL.A</p> <p>Libro ALL. B</p>	<p><i>Decentrarsi</i></p>

1 Fase di lavoro	Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli alunni	Obiettivi da attivare/verificare DISCIPLINE	Modalità di lavoro/osservazione/ metodologia	Tempi	Materiali	IGL
Dall'osservazione all'analisi	<p>Presenta agli alunni un video sul lago</p> <p>Propone di strutturare quanto ascoltato in una mappa</p> <p>Presenta un video sulla flora e la fauna del lago e sulle attività</p> <p>Propone di strutturare quanto ascoltato in una mappa</p> <p>Divide la classe in quattro gruppi e assegna a ciascun gruppo un argomento del libro</p> <p>Chiede di riunirsi per argomenti e di relazionare ai compagni</p>	<p>Guarda il video</p> <p>Partecipano alla costruzione della mappa</p> <p>Ascoltano e comprendono il video</p> <p>Partecipano alla costruzione della mappa</p> <p>Si dividono in quattro gruppi e leggono sottolineando le parti più importanti</p> <p>Si dividono per argomenti e con l'aiuto di una mappa si relazionano con i compagni</p>	<p>Geografia: - individua i caratteri che connotano i diversi paesaggi</p>	<p>Lavoro con gruppo classe</p> <p>Osservazione del clima e del rispetto delle opinioni altrui</p> <p>Metodologia: dialogica</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Metodologia: Jigsaw</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Metodologia: Cooperative learning</p>	<p>1h</p> <p>1h</p> <p>2h</p> <p>1h</p>	<p>Video</p> <p>ALL. C</p>	<p>Sa progettare e realizzare</p> <p>Si integra e lavora in gruppo.</p> <p>Si integra e lavora in gruppo.</p>

	Propone di preparare un cartellone sui diversi argomenti in cui ogni gruppo collabora	Preparano il cartellone collaborando tra loro		Osservazione del clima e del rispetto delle opinioni altrui			
--	---	---	--	---	--	--	--

2 Fase di lavoro	Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli alunni	Obiettivi da attivare/verificare DISCIPLINE	Modalità di lavoro/osservazione/ metodologia	Tempi	Materiali	IGL
Metacognizione	<p>Propone di rivedere il percorso svolto</p> <p>Propone di strutturare un lapbook</p> <p>Presenta una scheda di verifica</p>	<p>Riguardano il percorso svolto</p> <p>Collaborano per la realizzazione del lapbook</p> <p>Completano la scheda di verifica</p>	<p>LABORATORIO</p> <p>Geografia: riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici e fisici</p> <p>individua i caratteri che connotano i diversi paesaggi</p>	<p>Osservazione del clima e del rispetto delle opinioni altrui</p> <p>Lavoro individuale</p>	<p>1h</p> <p>3h</p> <p>1h</p>	<p>Quaderno</p> <p>Cartoncino, colla, forbici, fotocopie</p> <p>ALL. D</p>	<p>Sa progettare e realizzare</p>

--	--	--	--	--	--	--	--

0 Fase di lavoro	Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli alunni	Obiettivi da attivare/verificare DISCIPLINE	Modalità di lavoro/osservazione/ metodologia	Tempi	Materiali	IGL
Introduzione argomento Conoscere la percezione che i bambini hanno della parola "regole e divieti"	Per introdurre l'argomento						<i>Decentrarsi</i>

--	--	--	--	--	--	--	--

ALL. A

ALL.B

Trasimeno, il nome del lago perugino, deriva verosimilmente dalla posizione geografica del lago stesso: oltre il monte Imeno (o Menio) come si chiamava in epoca preromana il monte che lo delimita a settentrione.

ALL. C

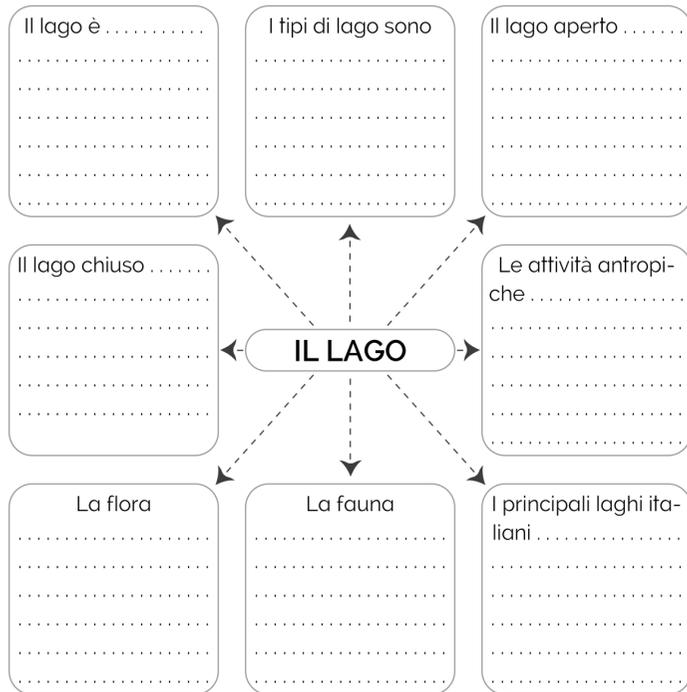
Video:

https://www.youtube.com/watch?v=f_hdxiweQ2A

ALL. D

Il lago

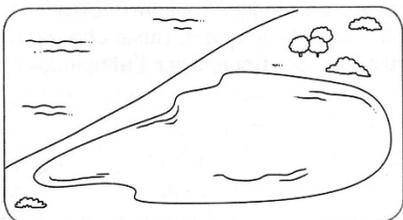
- Mappa concettuale.



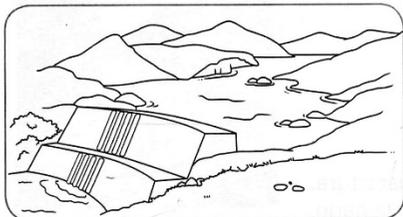
• Obiettivo didattico: rappresentazione grafica dei concetti sul lago.

LA FORMAZIONE DEI LAGHI

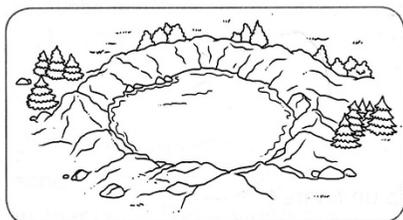
■ COLLEGA con una freccia le immagini alle descrizioni.



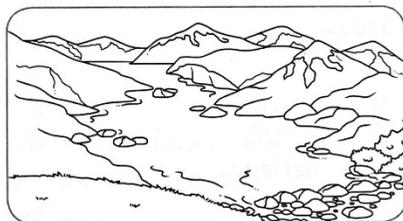
I laghi artificiali sono stati costruiti dall'uomo che ha sbarrato il corso di un fiume con una diga.



I laghi costieri si trovano vicino al mare e sono di acqua salata.



I laghi glaciali si sono formati in conche scavate dai ghiacciai in epoche lontanissime.



I laghi vulcanici si sono formati nei crateri di antichi vulcani spenti.

0 Fase di lavoro	Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli alunni	Obiettivi da attivare/verificare DISCIPLINE	Modalità di lavoro/osservazione/ metodologia	Tempi	Materiali	IGL
<p>Introduzione argomento FIUME</p> <p>Conoscere la percezione che i bambini hanno della parola "fiume"</p>	<p>Per introdurre l'argomento si fa riferimento all'uscita didattica a PONTE FELCINO</p> <p>L'insegnante pone delle domande le cui risposte dovranno poi essere registrate sul quaderno come mappa.</p> <p>Legge la leggenda del fiume Tevere e pone domande di comprensione</p> <p>Spiega l'origine del nome Tevere</p>	<p>Escono in gita a Ponte Felcino</p> <p>Rispondono alle domande</p> <p>Ascoltano le leggenda</p> <p>Rispondono alle domande di comprensione</p> <p>Scriva il vero significato del fiume Tevere</p>	<p>Italiano: partecipa a scambi comunicativi</p> <p>Geografia: riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici e fisici</p> <p>Italiano: ascolta e comprende</p>	<p>Si osserverà il loro comportamento durante l'uscita (è interessato...prende appunti...fa domande pertinenti..)</p> <p>Osservazione del clima e del rispetto delle opinioni altrui</p> <p>LAVORO CON GRUPPO CLASSE</p> <p>METODOLOGIA: dialogica</p>	<p>1h</p> <p>1h</p>	<p>ALL.E</p> <p>Libro ALL. F</p>	<p><i>Decentrarsi</i></p>

1 Fase di lavoro	Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli alunni	Obiettivi da attivare/verificare DISCIPLINE	Modalità di lavoro/osservazione/ metodologia	Tempi	Materiali	IGL
Dall'osservazione all'analisi	<p>Presenta agli alunni un video sul fiume</p> <p>Propone di strutturare quanto ascoltato in una mappa</p> <p>Presenta un video sulla flora e la fauna del fiume e sulle attività</p> <p>Propone di strutturare quanto ascoltato in una mappa</p> <p>Divide la classe in quattro gruppi e assegna a ciascun gruppo un argomento del libro</p> <p>Chiede di riunirsi per argomenti e di relazionare ai compagni</p> <p>Propone di preparare un cartellone sui diversi</p>	<p>Guarda il video</p> <p>Partecipano alla costruzione della mappa</p> <p>Ascoltano e comprendono il video</p> <p>Partecipano alla costruzione della mappa</p> <p>Si dividono in quattro gruppi e leggono sottolineando le parti più importanti</p> <p>Si dividono per argomenti e con l'aiuto di una mappa si relazionano con i compagni</p> <p>Preparano il cartellone collaborando tra loro</p>	<p>Geografia: - individua i caratteri che connotano i diversi paesaggi</p>	<p>Lavoro con gruppo classe</p> <p>Osservazione del clima e del rispetto delle opinioni altrui</p> <p>Metodologia: dialogica</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Metodologia: Jigsaw</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Metodologia: Cooperative learning</p> <p>Osservazione del clima e del rispetto delle opinioni altrui</p>	<p>1h</p> <p>1h</p> <p>2h</p> <p>1h</p>	<p>Video</p> <p>ALL. G</p>	<p>Sa progettare e realizzare</p> <p>Si integra e lavora in gruppo.</p> <p>Si integra e lavora in gruppo.</p>

	argomenti in cui ogni gruppo collabora						
--	--	--	--	--	--	--	--

2 Fase di lavoro	Cosa fa l'insegnante	Cosa fanno gli alunni	Obiettivi da attivare/verificare DISCIPLINE	Modalità di lavoro/osservazione/ metodologia	Tempi	Materiali	IGL
Metacognizione	<p>Programma un'uscita a Rasiglia</p> <p>Propone di rivedere il percorso svolto</p> <p>Propone di strutturare un lapbook</p> <p>Presenta una scheda di verifica</p>	<p>Partecipano all'uscita a Rasiglia</p> <p>Riguardano il percorso svolto</p> <p>Collaborano per la realizzazione del lapbook</p> <p>Completano la scheda di verifica</p>	<p>LABORATORIO</p> <p>Geografia: riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici e fisici</p> <p>individua i caratteri che connotano i diversi paesaggi</p>	<p>Block notes</p> <p>Osservazione del clima e del rispetto delle opinioni altrui</p> <p>Lavoro individuale</p>	<p>1h</p> <p>3h</p> <p>1h</p>	<p>Quaderno</p> <p>Cartoncino, colla, forbici, fotocopie</p> <p>ALL. H</p>	<p>Sa progettare e realizzare</p>

ALL. E

ALL. F

C'era un monte così alto che tutti i giorni nuvole dense come ovatta lo avvolgevano e lo rendevano invisibile all'occhio umano. Si chiamava **Fumaiolo** e neanche a [primavera](#), quando il cielo era limpido e terso, la cima riusciva a scorgersi. Secondo una leggenda, era abitato da folletti, gnomi e fate, e mai nessun uomo avrebbe potuto metterci piede.

Un giorno, da due grotte poste ai lati della montagna, sgorgarono due zampilli d'acqua limpidissima. Il Fumaiolo decise di chiamare una delle sorgenti **Savio**, mentre all'altra fu dato il nome di **Tevere**. La loro acqua era fresca e cristallina e folletti, gnomi, fate, ma anche caprioli e marmotte se ne abbeveravano e vi si trastullavano con lunghi bagni. Una mattina, quando le sue falde erano diventate tanto abbondanti da averlo reso un ruscello, il Savio chiese al monte che lo aveva generato: "Tu che mi hai dato la vita, dimmi: qual è il destino di ogni fiume?" Nella sua voce si leggeva un'alterigia che non piacque molto al Fumaiolo, che gli rispose con un tono autoritario: "Ogni fiume, dopo aver attraversato campagne, reso fertili terreni e aver placato la sete della terra, raggiunge il mare e compie così il suo destino".

"Bene!" disse allora il Savio con insolenza. "Se il mio destino è quello di arrivare al mare, indicami la strada più breve per raggiungerlo".

"Se è questo che vuoi"- rispose il monte – "io che dall'alto vedo ogni cosa ti dico che, se percorrerai la strada tracciata verso nord-est, arriverai al mare molto presto".

"Così farò", disse il Savio. Poi, salutati il monte, [gli gnomi](#) e le fate, iniziò il suo viaggio e scomparve tra le nuvole.

"E tu?", disse poi il Fumaiolo rivolgendosi alla seconda sorgente, quella del Tevere. "Quale strada hai deciso di percorrere per compiere il tuo destino?"

"Ho deciso di percorrere la strada più lunga perché, prima di giungere al mare, voglio attraversare le campagne, rendere fertili i terreni e placare la sete della terra".

"Allora dovrai percorrere la strada tracciata verso sud-ovest", disse il monte. "Ma sappi che il tuo cammino sarà più impervio e difficile e dovrai impegnarti molto per raggiungere il mare".

"Non importa" ribatté il Tevere. "La mia fatica sarà ricompensata da tutte le cose che conoscerò durante il viaggio". E così anche il Tevere partì alla volta del mare.

Passarono giorni, settimane, mesi, ma dei due fiumi non si seppe più nulla. Tutti ormai avevano perso [la speranza](#) di conoscere quale fosse stata la loro sorte quando, all'improvviso, in una mattina d'estate le acque del Savio vibrarono percorse da una notizia inattesa. Una gazza ambasciatrice, cavalcando le onde veloce come una saetta, così andava dicendo: "Il Savio ha raggiunto il mare! In breve tempo ha compiuto il suo destino!" La lieta notizia giunse alle grandi orecchie del monte Fumaiolo, che subito, rivolgendosi alle sorgenti del Tevere, chiese dove fosse arrivato.

"Il Tevere è ancora lontano dal mare" – risposero timidamente le fonti – "ma le sue acque, ormai abbondanti, stanno nutrendo i campi che attraversano e portano vita in tante campagne". Le sorgenti del Savio, che avevano udito tutto, cominciarono a deridere le falde del Tevere: "Che fiume fannullone! Non riesce a compiere il suo destino!".

A quegli sberleffi, le sorgenti del Tevere si rattristarono e cominciarono a chiedersi se il loro fiume non avesse fatto una scelta sbagliata nell'intraprendere la strada più difficile. Il monte, infastidito da quei battibecchi, decise di intervenire e assicurò le falde del Tevere: "Non disperate, perché anche il vostro fiume compirà il suo destino e raggiungerà il mare. In più, poiché non ha esitato a intraprendere la strada più impervia pur di rendere fertili i terreni e placare la sete della terra, riceverà una ricompensa".

Dovettero passare tuttavia ancora tanti mesi e altrettanti anni prima che il Tevere riuscisse a raggiungere il mare. E, nonostante il suo gemello continuasse a deriderlo, mai si pentì di aver compiuto quella scelta: grazie al suo lungo e faticoso viaggio aveva potuto conoscere luoghi che prima ignorava e la sua vita si era arricchita di saggezza ed esperienze. Quando finalmente arrivò il giorno in cui anche lui vide una distesa di acqua azzurra brillare sotto i raggi del sole, capì che il suo destino era ormai compiuto. Appagato dalla sua lunga vita e dalle tante conoscenze accumulate, si tuffò nelle acque sconfinite del Tirreno. Ed era così soddisfatto di sé che dimenticò la ricompensa che gli era stata promessa.

Il fiume ha cambiato diversi nomi nel corso dei secoli. L'idronimo più antico era *Albula*, in riferimento al colore chiaro delle sue acque. Un altro nome antico del Tevere è stato *Rumon*, di origine etrusca, secondo alcuni riconducibile allo stesso nome della città.

Il nome attuale, Tevere, potrebbe avere **due derivazioni**: secondo Virgilio, deriverebbe dall'antico nome etrusco *Thybris*; secondo altri sarebbe collegato al re Tiberino Silvio, che vi sarebbe annegato.

ALL. G

<https://www.youtube.com/watch?v=oQZ8sc7XugA>

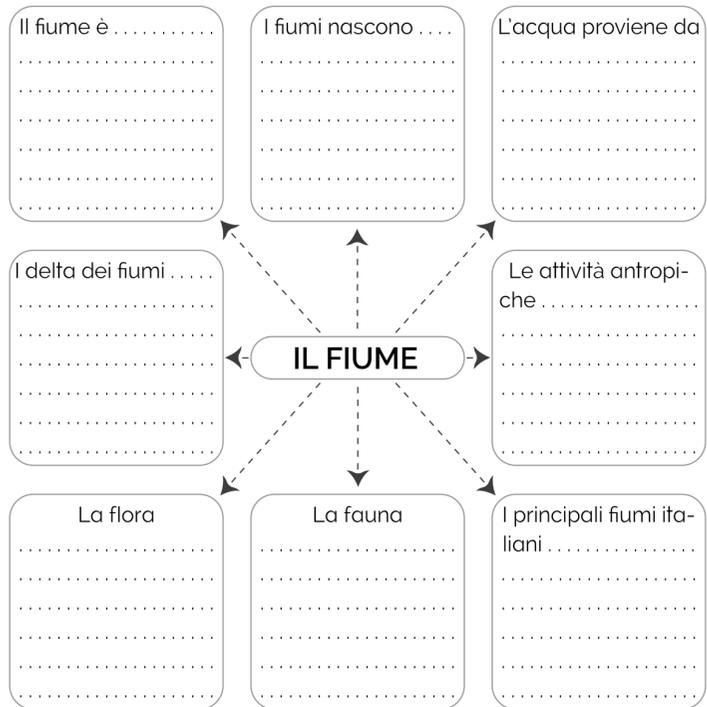
<https://www.youtube.com/watch?v=yylkr5E8cY8>

<https://www.youtube.com/watch?v=GbCa1-DfGvY>

ALL. H

Il fiume

- Mappa concettuale.



• Obiettivo didattico: rappresentazione grafica dei concetti sul fiume.

Il fiume

- Tra i seguenti nomi di animali e piante ce ne sono 20 che fanno parte della flora e della fauna del fiume. Identificali ed inseriscili nell'apposita colonna della tabella:

libellule - pioppi - mango - ninfee - trote - calamari - salamandre
gnu - canne - aironi - salici - balene - frassini - martin pescatori
giunchi - iene - salmoni - tife - erbe acquatiche - tucani - anguille
carpe - cactus - ranuncoli - ontani - cobra - rane - germani reali

Flora e fauna del fiume

Piante	Animali

• **Obiettivo didattico:** conoscere la flora e la fauna del fiume.

Il fiume

- Grandi o piccoli corsi d'acqua, i **fiumi** nascono in montagna, dove vengono alimentati da piogge, neve o acqua proveniente dai ghiacciai, e si dirigono verso il mare. I fiumi sono una preziosa risorsa per la vita, non a caso molte città sono sorte lungo il corso di un fiume.

La morfologia del fiume

- Collega con una linea i vocaboli alle definizioni corrispondenti.

SORGENTE

Fiume che esce da un lago.

RUSCELLO

Fiume che entra in un altro fiume.

TORRENTE

Fiume che entra in un lago.

AFFLUENTE

Punto in cui il fiume si getta nel mare.

IMMISSARIO

Punto dal quale l'acqua sgorga dal suolo.

EMISSARIO

Corso d'acqua più grande di un ruscello.

MEANDRO

Piccolo corso d'acqua che ha origine da una sorgente.

FOCE

Sinuosità del corso del fiume dovuta a pendenze minime.

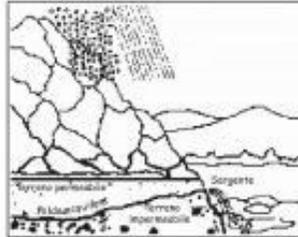
- **Obiettivo didattico:** conoscere il fiume e i termini specifici del linguaggio geografico.

LA NASCITA DEL FIUME

Aiutandoti con il disegno, completa le frasi con le parole seguenti.

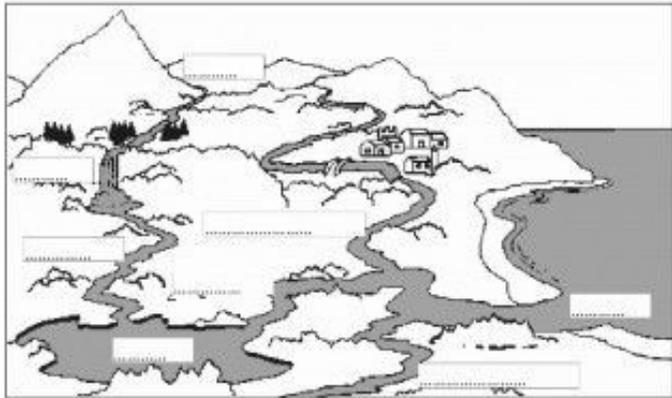
impermeabile sorgente permeabile neve falda

L'acqua piovana e la che si scioglie penetrano nel terreno finché non raggiungono uno strato di terreno allora si depositano nella acquifera e riaffiorano formando una



Inserisci le parole nei cartellini giusti.

affluente sorgente
affluente immissario lago foce emissario cascata



Geografia • Classe quarta

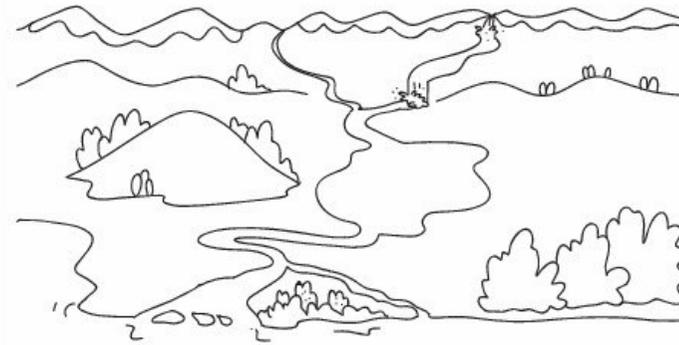
Scheda 3

Nome Classe Data

CONOSCI IL FIUME?

• Collega i cartellini con il punto del fiume a cui si riferiscono.

Foce Immissario Lago Sorgente



Affluente Ansa Cascata Emissario

• Completa il testo con le parole date.

dolce - fiume - ghiacciaio - perenne - rivoli

Il fiume è un corso d'acqua che nasce da una sorgente, di solito un, ma può essere anche una fuoriuscita d'acqua dal terreno che iniziando a scorrere, riceve le acque di altri, ingrossandosi sempre più fino a raggiungere le dimensioni di un Le sue acque si alimentano in continuazione, per cui il suo scorrere è

CONOSCERE IL LESSICO SPECIFICO DEL FIUME.